



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

eINS
Ecosystem of
Innovation for Next
Generation Sardinia

BANDO A CASCATA PER LE IMPRESE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

**Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di investimento 1.5 –
Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'Innovazione per la Sostenibilità”, costruzione di “Leader
Territoriali di R&S”**

Ecosistema dell'Innovazione e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia (ECS00000038)

CUP: J83C21000320007

***SPOKE 02 - Innovation and sustainability for the competitiveness of tourism and cultural heritage SMEs in
marginal markets***

**Avviso Pubblico per la selezione di proposte volte a promuovere e sostenere l'innovazione tecnologica delle
imprese del Turismo e dei Beni Culturali della Regione Sardegna**

Soggetto Esecutore: Università degli Studi di Sassari



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Indice

1.	FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE	6
1.1	Inquadramento generale	6
1.2	Obiettivi specifici dell'Avviso	7
1.3	Dotazione finanziaria	9
2.	BENEFICIARI	9
2.1	Soggetti Beneficiari	9
2.2	Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari	11
3.	AGEVOLAZIONE PREVISTA E LIMITI MINIMI E MASSIMI DELL'INTERVENTO	13
3.1	Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche	13
4.	INTERVENTI AMMISSIBILI	13
4.1	Costi ammissibili	15
5.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE	17
5.1	Termini e modalità di presentazione della domanda	17
5.2	Modalità di selezione e criteri di valutazione	18
5.3	Comunicazione risultati e stipula del Contratto d'Obbligo	21
6.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	21
6.1	Obblighi dei Beneficiari	21
6.2	Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati	24
6.3	Proroghe e variazioni	27
6.4	Rinuncia	27
6.5	Meccanismi sanzionatori	28
6.6	Conservazione della documentazione	29
6.7	Informazione, comunicazione e visibilità	30
7.	DISPOSIZIONI VARIE	30
7.1	Responsabilità del Procedimento	30
7.2	Trattamento dei Dati	30
7.3	Modifiche all'Avviso	31
7.4	Riferimenti e Allegati	31
7.5	Disposizioni finali e Rinvio	31

Il presente avviso è emanato:

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014, nonché ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 7388;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale*”;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTA, in particolare, la Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all’impresa*”, Investimento 1.5 “*Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S”*” del PNRR, che mira alla creazione e promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui al precedente Visto, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse per l’attuazione degli interventi del PNRR nell’ambito della Missione 4 - Componente 2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” (di seguito “M4C2”), per complessivi euro 11,44 miliardi;

VISTO l’investimento 1.5 della M4C2 “*Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “leader Territoriali di R&S”*” che mira alla creazione e promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per

la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 - Indicazioni attuative*";

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";

VISTO il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;

VISTO l'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3277 del 30.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "*ecosistemi dell'innovazione*", costruzione di "*leader territoriali di R&S*" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*";

VISTO il Decreto Direttoriale del 23 giugno 2022, prot. MUR n. 1056, attraverso il quale è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'Innovazione "*e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia*" ambito di intervento "*2. Humanistic culture, creativity, social transformations, society of inclusion*", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000038, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia*";

VISTO l'Accordo tra eINS S.C.A.R.L. (HUB) e lo Spoke 2, denominato "*Innovation and sustainability for the competitiveness of the tourism and cultural heritage SMEs in marginal markets*", Rep 768/2023 Protocollo N. 43640 del 03/05/2023;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate agli Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le “*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2*” (in seguito “*linee guida per la rendicontazione*”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni: “*Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori*”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;

VISTA la Circolare esplicativa MUR del 22 maggio 2023 “*modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41*” recante indicazioni procedurali ai fini della corretta rendicontazione delle attività e delle spese.

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1 Inquadramento generale

L'Ecosistema dell'Innovazione e.INS “Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia” (codice identificativo ECS00000038) rappresenta un Ecosistema dell'Innovazione all'interno del quale le Università sarde di Sassari e Cagliari, la Regione Autonoma della Sardegna e altri Enti pubblici e privati collaborano per rafforzare il legame tra il sistema della ricerca, il tessuto produttivo e le istituzioni territoriali, e realizzare luoghi di contaminazione sul territorio regionale.

e.INS è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 10056 del 23 giugno 2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 119.000.000,00 (centodiciannovemilioni/00), a valere sulla Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.5 “*Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.*

L'architettura dell'Ecosistema è strutturata secondo una logica Hub e Spoke: l'Hub costituisce il soggetto attuatore dell'intero progetto e rappresenta l'Ecosistema nel suo complesso; gli Spoke sono i soggetti esecutori di singole linee di attività, concepite in coerenza con le vocazioni di ricerca ed economiche della Sardegna.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione “*e.INS - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia Società Consortile a responsabilità limitata*”, responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione dell'Ecosistema, è costituito da 10 Spokes tematici, operanti nelle seguenti aree: Medicina, Turismo e Beni Culturali, Filiera agroalimentare, Finanza e Credito servizi al territorio e alle imprese, Aerospazio, Energia, Digitale, Mobilità, Beni Ambientali, Biofarmacologia.

L'ecosistema ha sviluppato un programma di interventi congiunti e pianificati in modalità sistemica, orientati alla promozione dell'innovazione, alla diffusione delle tecnologie e all'accelerazione della trasformazione digitale delle imprese operanti nell'Isola.

L'obiettivo generale è quello di consolidare le imprese nel mercato globale, favorire la diffusione di nuove competenze, innalzare il profilo competitivo del territorio isolano per sostenere obiettivi di crescita qualificata, con ricadute positive rinvenibili in ambito sociale.

Lo Spoke 2, denominato “*Innovazione e sostenibilità per la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) del turismo e dei beni culturali nei mercati marginali*”, ha come obiettivo principale quello di agire sui settori del Turismo e dei Beni Culturali. Lo scopo è quello di rafforzare la competitività del sistema turistico-culturale della Sardegna, attraverso attività coordinate, utilizzando come mezzo di innovazione il trasferimento tecnologico, la creazione di nuove conoscenze e lo sviluppo di competenze

mediante la collaborazione sinergica tra Università, centri di ricerca, imprese e comunità locali. Dette azioni porteranno a un potenziamento del profilo turistico della regione e a una revisione dell'offerta turistico-culturale in modo integrato e sostenibile.

Il programma di interventi pianificato dallo Spoke 2 prevede una serie di azioni strategiche che mirano ad ottimizzare e digitalizzare i processi interni delle aziende, adottare tecnologie innovative e promuovere la formazione continua del personale, al fine di ampliare il target turistico di riferimento, fidelizzare la clientela e penetrare nuovi mercati.

Inoltre, la creazione di sinergie con altre aziende del settore e con istituzioni accademiche e di ricerca permetterà di realizzare prodotti turistici alternativi, personalizzati, capaci sia di rispondere in modo più efficiente alle esigenze del mercato, sia di agevolare l'allungamento della stagione turistica.

L'Università degli Studi di Sassari (UNISS), in qualità di leader dello Spoke 2, è Soggetto Esecutore del Progetto *e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia* e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 (Bandi a cascata) dell'Avviso pubblico n. 3277 del 30/12/2021, con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai “bandi a cascata” previsti dall'Ecosistema dell'Innovazione e.INS finanziato dal MUR, indirizzati a soggetti esterni al partenariato, rivolti alle imprese operanti nel comparto turistico e dei beni culturali della Sardegna.

1.2 Obiettivi specifici dell'Avviso

Lo Spoke 2 “Innovazione e sostenibilità per la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) del turismo e dei beni culturali nei mercati marginali”, parte del Programma di Ricerca e Innovazione “*e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia*” (ECS00000038), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa *Next Generation EU*, a valere sulle risorse della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.5 “*Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S”*” del PNRR, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per sostenere le aziende operanti nel comparto turistico e dei beni culturali della Sardegna interessate alle tematiche dell'Hub e agli argomenti trattati dallo Spoke 2.

L'obiettivo principale dell'operazione promossa dallo Spoke 2 è di rafforzare il legame tra impresa e scienza, mitigare gli impatti sociali generati dalla crisi e aumentare il livello di inclusione territoriale. A tal proposito, lo Spoke 2 si propone di supportare i processi di innovazione e promuoverne la diffusione, facilitare il trasferimento di tecnologie al sistema produttivo, coinvolgere le comunità locali nelle sfide legate ad un'innovazione sostenibile e guidare il territorio verso un'economia realmente basata sulla conoscenza.

In linea con gli obiettivi di innovazione dello Spoke 2, le imprese coinvolte dovranno includere nelle proprie proposte elementi sostanziali di innovazione tecnologica. In particolare, lo Spoke 2 prevede l'attuazione di bandi a cascata per promuovere e sostenere l'innovazione tecnologica delle imprese del settore Turismo e Beni Culturali regionali.

Con l'erogazione di finanziamenti mirati, queste iniziative saranno finalizzate all'innovazione di prodotto e/o di processo aziendale attraverso le tecnologie digitali, con un focus sull'adozione di tecnologie abilitanti come l'Intelligenza Artificiale, l'Internet of Things, la blockchain, la realtà virtuale e/o aumentata.

In particolare, si sollecitano proposte che indirizzino gli obiettivi di innovazione previsti dallo Spoke 2 con uno o più dei seguenti sotto-obiettivi:

1. Sviluppo della presenza digitale

- a. Creazione di applicazioni digitali dedicate per migliorare l'interazione con i clienti e l'accesso ai servizi.

- b. Implementazione di strategie di marketing digitale per aumentare la visibilità e l'attrattività dell'offerta turistica e culturale.
 - c. Utilizzo di strumenti digitali innovativi per migliorare l'engagement dei clienti.
 - d. Adozione di piattaforme di e-commerce per espandere le opportunità di vendita online di prodotti e servizi locali.
- 2. Introduzione di soluzioni in cloud computing per l'ottimizzazione aziendale**
- a. Integrazione di sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) per la gestione efficiente delle operazioni aziendali.
 - b. Utilizzo di CRM (Customer Relationship Management) per migliorare la gestione delle relazioni con i clienti e la fidelizzazione.
 - c. Miglioramento dell'accessibilità e della gestione dei dati aziendali attraverso piattaforme di cloud computing.
- 3. Implementazione di dispositivi e sistemi interconnessi tramite IoT (Internet of Things)**
- a. Monitoraggio e gestione a distanza delle strutture e delle attrezzature aziendali per ottimizzare l'operatività.
 - b. Utilizzo di dispositivi IoT per monitorare l'esperienza dei clienti e migliorare i servizi in tempo reale.
 - c. Adozione di sensori e dispositivi interattivi per creare esperienze innovative nei siti turistici e culturali.
- 4. Utilizzo della realtà virtuale (VR) e aumentata (AR) per l'arricchimento dell'esperienza turistica e culturale**
- a. Sviluppo di esperienze immersive in realtà virtuale per permettere ai clienti di esplorare virtualmente i luoghi prima della visita.
 - b. Creazione di contenuti in realtà aumentata per migliorare l'esperienza in loco, offrendo informazioni interattive e coinvolgenti.
 - c. Sperimentazione di soluzioni VR/AR per il marketing esperienziale, incrementando il coinvolgimento dei visitatori.
- 5. Innovazione tecnologica per la commercializzazione e promozione di prodotti locali e il neverending tourism**
- a. Creazione di piattaforme digitali per la vendita e la promozione dei prodotti enogastronomici e artigianali tipici della Sardegna.
 - b. Realizzazione di contenuti digitali che estendano l'esperienza turistica oltre il periodo di visita, aumentando la fedeltà del cliente.
 - c. Raccontare la cultura e l'identità sarda attraverso contenuti digitali, rafforzando il legame dei visitatori con il territorio.
- 6. Coinvolgimento delle comunità locali nella co-progettazione turistica**
- a. Attivazione di progetti partecipativi per coinvolgere la cittadinanza nella definizione di nuove offerte turistiche.
 - b. Utilizzo dell'ICT per facilitare la collaborazione tra comunità, operatori turistici e istituzioni nella progettazione integrata della destinazione.

- c. Creazione di un'offerta turistica autentica e integrata, in sinergia con le tradizioni locali e le risorse culturali del territorio.

Si precisa che le attività che verranno finanziate dovranno essere coerenti e concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, dell'Hub e dello Spoke 2.

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Avviso promosso dall'Università degli Studi di Sassari - in qualità di coordinatore dello Spoke 2, è pari a euro 1.658.328.11 (unmilionesecicentocinquantomilatrecentoventotto/11) a valere sulla dotazione finanziaria del Programma “e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia”, codice identificativo ECS00000038, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa *Next Generation EU*, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S”” del PNRR, con CUP J83C21000320007.

Le risorse finanziarie sono finalizzate interamente a contribuire al Campo di intervento 019 – Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle piccole e medie imprese di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII, e al conseguimento del vincolo Digital per non meno del 40% delle risorse finanziarie allocate finalizzate a sostenere la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

Lo Spoke 2 si riserva, in ogni caso, di destinare eventuali economie rese disponibili a valere sulla dotazione di cui al presente paragrafo, al finanziamento di ulteriori interventi relativi all'Investimento 1.5 finalizzati al raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma e.INS.

I soggetti proponenti hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria.

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nell'ambito dell'attuazione del PNRR ai sensi della relativa normativa di riferimento, nonché per quanto riguarda gli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. e ii.

2. BENEFICIARI

2.1 Soggetti Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Avviso esclusivamente le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) operanti nel comparto turistico e dei beni culturali, esterne al partenariato e.INS, che concorrono in modalità singola o collaborativa/associativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria).

In particolare, possono beneficiare delle agevolazioni le imprese aventi uno dei seguenti codici ATECO. I codici relativi alle produzioni primarie o di trasformazione di prodotti agricoli sono ammessi per le attività di diversificazione aziendale attinenti alla valorizzazione turistica e dei beni culturali:

Tipologia attività	ATECO
Alberghi e strutture simili	55.10
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	55.20
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	55.30
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	56.10
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	56.21
Bar e altri esercizi simili senza cucina	56.30
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	79.1
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	79.9
Attività delle guide alpine	93.19.92
Noleggio di attrezzature sportive e ricreative	77.21
Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale	77.34
Noleggio di mezzi di trasporto aereo	77.35
Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	77.11
Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	52.22.09
Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	93.29.20
Attività di musei	91.02
Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	91.03
Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	91.04
Animatori turistici e professioni assimilate	3.4.1.3.0
Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	47.78.32
Altre creazioni artistiche e letterarie	90.03.09
Servizi dei centri per il benessere fisico	96.04
Parchi di divertimento e parchi tematici	93.21
Organizzazione di convegni e fiere	82.30
Pesca	03.1
Acquacoltura	03.2
Altre attività sportive	93.19
Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.	93.29.9
Produzione di vini da uve	11.02
Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	11.03
Produzione di altre bevande fermentate non distillate	11.04

Produzione di birra	11.05
Produzione di malto	11.06
Coltivazione di uva	01.21
Gestione di strutture artistiche	90.04
Gestione di impianti sportivi	93.11
Discoteche, sale da ballo night-club e simili	93.29.10

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte anche congiuntamente tra loro. Le proposte congiunte devono essere realizzate mediante il ricorso a forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'A.T.I./A.T.S.. Le forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della proposta. In particolare, la collaborazione deve prevedere:

- i. la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun soggetto partecipante;
- ii. la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati della proposta;
- iii. l'individuazione del Soggetto Capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con lo Spoke 2.

L'impresa proponente può presentare, nell'ambito delle presenti Disposizioni, una sola domanda di finanziamento.

2.2 Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

I soggetti proponenti al momento della presentazione della domanda devono:

- a) essere regolarmente costituiti e risultare attivi nel registro delle imprese nei casi previsti dalla legge, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 124 del D.lgs. n. 36 del 2023 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- c) non risultare "imprese in difficoltà" come disciplinato dal Reg. (UE) 615/2014;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- e) avere una sede o unità locale in Sardegna al momento della presentazione della domanda o assumere l'impegno ad aprire una sede operativa in Sardegna, in tal caso le imprese devono aprire una sede in Sardegna, che deve risultare da idonea documentazione, prima dell'avvio delle attività. Questa deve costituire una stabile organizzazione per cui si intende una struttura aziendale e unità di personale riferibili al soggetto che presenta la proposta. Può essere considerata tale una struttura

dotata di impianti, di personale e di attrezzature utilizzati per lo svolgimento dell'attività progettuale proposta;

- f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) non essere beneficiari, per la stessa iniziativa, di altri aiuti pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- h) essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. lgs. 159/2011 e del D. lgs. 218/2012);
- i) dichiarare di impegnarsi, al momento del pagamento dell'aiuto, a non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- j) operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- k) operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, ad attivare un conto corrente dedicato, destinato e a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto della proposta;

Tutti i Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Tale requisito verrà verificato alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun Beneficiario, alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'ultima erogazione:

- i. non deve risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con riferimento agli esponenti ivi previsti;
- ii. non deve essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- iii. non deve avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- iv. non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- v. deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.

Inoltre, ai fini della stipula del Contratto d'Obbligo (cfr. allegato 12 “*Contratto d'Obbligo*”) e fino all'erogazione del saldo, non devono sussistere nei confronti di ciascun Beneficiario, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità a quanto riportato nell'Allegato 1 “*Domanda di finanziamento*” all'Avviso.

Tali dichiarazioni possono essere verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ciascun richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

3. AGEVOLAZIONE PREVISTA E LIMITI MINIMI E MASSIMI DELL'INTERVENTO

Il piano di innovazione proposto non può essere inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) e non può superare per singola impresa l'importo di euro 200.000,00 (duecentomila/00), indipendentemente dal numero di proponenti inclusi nella proposta.

Il sostegno pubblico è concesso nella forma del contributo a fondo perduto (in conto capitale) nella misura del 50% dei costi totali ammissibili previsti nel piano di innovazione.

Il piano dei costi di ciascuna domanda deve essere articolato in linea con il Campo di intervento 019 di cui al par. 1.3 del presente Avviso.

3.1 Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche

Come stabilito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii. e nella Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero delle Finanze le risorse finanziarie del PNRR non possono finanziare i medesimi Costi Ammissibili da rendicontare finanziati con altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I costi ammissibili da rendicontare agevolati dal presente Avviso non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Qualora alcuni Costi Ammissibili siano sostenuti nei confronti di fornitori di beni o prestatori di servizi che sono partner della Società consortile e.INS di cui al par. 1.1, questi devono produrre ai Beneficiari e questi ultimi devono produrre in sede di rendicontazione, una dichiarazione in riferimento al fatto che tali attività non siano già oggetto di finanziamento su fondi pubblici, in particolare PNRR.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Vengono considerate ammissibili a finanziamento interventi che prevedono il contributo attivo alla realizzazione degli obiettivi del presente Avviso di cui al par. 1.2, che siano coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche indicate dallo Spoke 2. Tali elementi di coerenza dovranno essere esplicitati nel format di proposta (cfr. allegato 2 "*Formulario proposta*") da presentare in sede di domanda.

Ai fini dell'ammissibilità agli interventi, le proposte, presentate sia a livello di singola impresa che in forma congiunta, devono:

- a) essere in linea con gli obiettivi di innovazione dello Spoke 2 sulla base di quanto specificato al paragrafo 1.2 del presente Avviso
- b) essere realizzati dai soggetti ammissibili di cui al par. 2.1 e rispettare i requisiti previsti al par. 2.2;

- c) prevedere costi ammissibili di cui al par. 3, i quali dovranno rientrare nelle tipologie di cui al par. 4.1 “Costi ammissibili” del presente Avviso;
- d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni. Per data di avvio delle attività si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento oppure la data di inizio dell’attività del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I relativi costi non devono essere oggetto di impegni giuridicamente vincolanti (data contratto o se precedente, di fatturazione, o se precedente, di pagamento anche a titolo di anticipo o acconto) in data antecedente alla presentazione della domanda di finanziamento. La già menzionata data di avvio deve essere espressamente indicata dal soggetto Beneficiario, che è tenuto a trasmettere allo Spoke 2, entro 30 (trenta) giorni dalla stessa data di avvio, una specifica dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- e) avere una durata pari a 6 (sei) mesi ed essere concluse, vale a dire che i relativi obiettivi finali devono risultare conseguiti e i relativi costi risultare sostenuti entro il 30 ottobre 2025 e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre 2025.

Ciascun intervento dovrà rispettare:

- il Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e l’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando l’assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili
- il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (Do No Significant Harm - DNSH), in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la pertinente normativa ambientale della UE e nazionale.

Inoltre, ciascun intervento deve essere riconducibile:

- a. interamente al Campo di intervento 019 - Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle piccole e medie imprese;
- b. per non meno del 40% del finanziamento concesso alla transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all’obiettivo digitale (cd. tagging digital), individuati dall’art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Reg. (UE) 2021/241;
- c. per non meno del 40% la disparità territoriale e di genere, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Non è possibile apportare alcuna variazione alla proposta prima del ricevimento del provvedimento di concessione dell’agevolazione.

4.1 Costi ammissibili

Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso MUR 3277 del 30/12/2021, il presente Avviso finanzia le attività secondo le modalità e nei limiti indicati nelle “Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR”¹.

Per i soggetti Beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

1. **Spese di personale** già in forza che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato, non dipendente con contratto di collaborazione o di somministrazione lavoro, nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del PNRR secondo la legislazione vigente.
A tali costi si applicano i seguenti limiti e condizioni:
 - a) è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
 - b) la valorizzazione deve avvenire applicando i Costi Standard Orari approvati dalla Commissione Europea e adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10, comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156 e secondo quanto previsto nelle “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”, par. 6.2.1, del 10 ottobre 2022. Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata a 27,00 (ventisette/00) euro/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato/operaio), 43,00 (quarantatre/00) euro/ora (medio profilo, per i livelli di quadro) oppure 75,00 (settantacinque) euro/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali);
 - c) esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale;
 - d) le ore dedicate giornalmente da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time-sheet), nel rispetto del massimale previsto dai CCNL di riferimento. In caso di contratti part-time si considerano pro-quota le ore contrattualmente previste.
2. **Costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del progetto;
3. **Costi per servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione** e servizi equivalenti finalizzati all'attuazione delle attività, utilizzati in via esclusiva. In particolare, all'interno di tale voce di costo sono ammissibili le spese per consulenze rese da persone fisiche e le spese per servizi di consulenza forniti da società, dirette al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e all'attuazione del progetto.
4. **Costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti di personale di cui al precedente punto 1, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156; Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili alla proposta e strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività di progetto e per missioni relative alla partecipazione a convegni e congressi.
5. **Altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sviluppo e sperimentazione potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte dello Spoke 2, nel rispetto della normativa applicabile.
6. **L'imposta sul valore aggiunto (IVA)** è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

¹ <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>

Il periodo di ammissibilità delle spese, riferito alle proposte ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo tra Spoke 2 e Beneficiari e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione delle attività riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel Contratto d'Obbligo tra Spoke 2 e Beneficiari.

In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dallo Spoke 2 nell'ambito del Programma e.INS. Per ogni chiarimento si rimanda alle *“Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2”*² e ss.mm.ii.

Per il dettaglio relativo all'ammissibilità delle spese e alle relative regole di rendicontazione si rimanda a quanto espressamente disposto nel documento *“Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese”* (cfr. allegato 13 al presente Avviso). Ciascun Soggetto Beneficiario, con cadenza mensile, rendiconta in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork le spese sostenute che saranno sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke 2.

In ogni caso i costi ammissibili da rendicontare devono essere:

- direttamente imputabili e connessi alle attività ammesse a finanziamento;
- pertinenti alle attività ammesse a finanziamento, vale a dire che sussiste una relazione specifica tra il costo e l'attività oggetto della proposta;
- congrui, vale a dire sostenuti alle Normali Condizioni di Mercato;
- legittimi, vale a dire documentati in conformità alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente o altra normativa applicabile (e quella propria dei Beneficiari di diritto pubblico).

I criteri per l'ammissibilità delle spese sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati nonché alle *“Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021”* e ss.mm.ii, e alle citate linee guida per la rendicontazione del MUR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, R.I.B.A., R.I.D., assegni microfilmatis, carte di credito o di debito).

Tutte le fatture devono riportare il codice unico di progetto (CUP), pena la mancata ammissibilità delle stesse.

I Beneficiari e i loro fornitori di beni o servizi che costituiscono costi ammissibili per i quali è richiesta l'agevolazione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Non sono ammissibili in ogni caso i costi per i beni forniti e i servizi prestati da:

- società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori del Beneficiario di diritto privato o i loro prossimi congiunti;
- società in cui i soci del Beneficiario di diritto privato abbiano partecipazioni societarie a qualsiasi livello oppure ricoprano ruoli di rappresentanza o amministrazione.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

² https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE

5.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal presente Avviso, i soggetti proponenti, ovvero il Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, sono tenuti a presentare, secondo le modalità e nei termini di seguito indicati, la domanda di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1 del presente Avviso, unitamente alla documentazione ivi allegata. Un soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione.

La domanda di agevolazione dovrà essere redatta e presentata dalla singola impresa, ovvero dal Soggetto Capofila in caso di proposte congiunte, pena l'invalidità e l'irricevibilità, esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo@pec.uniss.it, a partire dal 23 dicembre 2024 sino alle ore 23:59 del 28 febbraio 2025.

Lo Spoke 2 si riserva la facoltà di apportare modifiche alle date di apertura e/o chiusura del presente Avviso e/o introdurre ulteriori finestre.

Eventuali domande di agevolazione presentate con modalità e/o tempistiche difformi da quelle previste nel presente paragrafo sono considerate inammissibili.

In particolare, ciascuna domanda di agevolazione dovrà avere quale parte integrante, i seguenti allegati - debitamente sottoscritti digitalmente:

- Allegato 1 - Domanda di finanziamento (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 2 - Formulario proposta (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 3 - Piano dei costi (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 4 - Dichiarazione requisiti di ammissibilità (singolo documento per partecipante alla proposta);
- Allegato 5 - Affidabilità economico finanziaria (singolo documento per partecipante alla proposta);
- Allegato 6 - Dichiarazione PMI (singolo documento per partecipante alla proposta);
- Allegato 7 - DNSH (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 8 - Requisiti etici (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 9 - Rispetto Principi PNRR (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 10 - Delega a presentare domanda (singolo documento per proposta presentato dal soggetto proponente o dal Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta);
- Allegato 11 - Dichiarazione costituzione ATI/ATS (solo in caso di progetti in collaborazione, singolo documento per partecipante alla proposta).

La domanda di finanziamento deve essere debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, ovvero del Soggetto Capofila in caso di proposta congiunta. La domanda deve essere elaborata secondo il format "*Domanda di finanziamento*" (cfr. allegato 1 del presente

Avviso) e perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 (sedici/00) – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

La domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità:

- i. Dichiarazione dimensione di impresa;
- ii. Dichiarazione di impresa non in difficoltà;
- iii. Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se proposta in collaborazione);
- iv. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, a norma del D. Lgs. 36 del 2023;
- v. Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 36/2023.

Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente, ovvero in modalità autografa.

I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al par. 1.3 “Dotazione finanziaria” del presente Avviso.

5.2 Modalità di selezione e criteri di valutazione

Lo Spoke 2 procede all'istruttoria delle domande di agevolazione presentate secondo le modalità indicate al par. 5.1.

L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) Lo Spoke 2 verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
- 2) Lo Spoke 2, previa costituzione di una commissione interna formata da almeno 3 membri, valuta le domande di agevolazione sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente paragrafo.

Entro 10 (dieci) giorni dalla chiusura dell'avviso per la presentazione della domanda di agevolazione, lo Spoke 2 verifica il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, riscontra la completezza di tutti i documenti di cui al par. 5.1, procede a verificare i requisiti soggettivi di ammissibilità, il rispetto dei vincoli relativi all'avvio e alla durata delle attività oggetto della proposta e ai parametri di costo. Lo Spoke 2 ha facoltà di ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio per consentire ai proponenti di sanare eventuali carenze, ad esclusione di carenze o irregolarità che possono determinare l'irricevibilità dell'istanza.

In caso di ricorso al soccorso istruttorio per le carenze sanabili, vengono assegnati al soggetto proponente un termine, non superiore a 5 (cinque) giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il soggetto proponente è escluso dalla procedura. Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente par. 5.1.

Lo Spoke 2 approva gli elenchi delle domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, da pubblicarsi sulla pagina dedicata all'Avviso del proprio sito istituzionale. Inoltre, gli interessati riceveranno una comunicazione diretta riguardante l'esito della loro domanda.

Successivamente alla verifica circa i criteri di ammissibilità, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla chiusura dell'avviso per la presentazione della domanda di agevolazione, lo Spoke 2 valuta le proposte presentate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella in calce.

Critério di valutazione	Punteggio Min/condizioni	Punteggio Max
<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione delle attività rispetto agli obiettivi della proposta progettuale; - Adeguatezza delle metodologie proposte per gli interventi; - Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza rispetto agli obiettivi dello Spoke 2; - Chiarezza dei risultati attesi e della loro relazione rispetto alle attività previste 	18	36
Capacità della proposta di favorire innovazioni di processo e/o di prodotto	6	12
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi innovativi nella proposta trasferibili ad altre imprese/tipologie di imprese e capacità di favorire il trasferimento; - Capacità di comunicazione e disseminazione delle attività progettuali 	7	16
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra progettualità e costi; - Sostenibilità del progetto proposto oltre la durata del finanziamento 	6	13
Pregressa partecipazione a progettualità già finanziate (anche in ambito ricerca e innovazione; nessuna progettualità punteggio = 0)	Max 5	
	$1 \leq x \leq 2$	3
	$2 < x \leq 4$	4
	$x > 4$	5
Numero di imprese coinvolte nella progettualità	Max 10	
	n. imprese ≤ 5	6
	n. imprese $5 < x \leq 10$	8
	n. imprese $x > 10$	10
Proposta presentata da imprese femminili (nel caso di ATI/ATS/altre forme di collaborazione, il cui capofila del progetto è un'impresa	Max 2	
	SI	2

femminile) come da definizione stabilita dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e successive modifiche e integrazioni.	NO	0
Proposta presentata da imprese giovanili (nel caso di ATI/ATS/altre forme di collaborazione, il cui capofila del progetto è un'impresa in cui titolarità o quote di partecipazione sono attribuite a soggetti under 40 per almeno il 60%)	Max 2	
	SI	2
	NO	0
Altre informazioni per la valutazione del rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione	Max 2	
Altre informazioni per la valutazione del rispetto del principio DNSH	Max 2	

In caso di proposta congiunta, ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione sopra riportati, vengono considerati i valori dell'intera proposta e non del singolo proponente.

Sono finanziabili solo le domande di agevolazione risultate formalmente ammissibili, valutate conformi alle previsioni dell'Avviso e che avranno ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 40 su 100 con riferimento ai criteri sopra riportati.

Lo Spoke 2, quindi, predispone:

- gli elenchi delle domande di agevolazione ritenute non conformi alle previsioni dell'Avviso, con la relativa motivazione, e di quelli non idonee, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a finanziamento secondo le modalità di selezione e criteri di valutazione stabiliti nel presente paragrafo.

A parità di punteggio tra più domande di agevolazione prevale l'ordine cronologico di presentazione (giorno/ora/minuto).

Lo Spoke 2 procede alla concessione dell'agevolazione tramite provvedimento di ammissione a finanziamento con il quale si stabilisce l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché il Contratto d'obbligo per la regolamentazione dei rapporti tra Spoke 2 e Beneficiari che dovrà essere sottoscritto da ambo le parti.

Lo Spoke 2 assume i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sulla pagina dedicata all'Avviso del sito istituzionale di UNISS e dell'Ecosistema e.INS.

I proponenti potranno ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR Sardegna (Foro competente) entro 30 (trenta) giorni.

5.3 Comunicazione risultati e stipula del Contratto d'Obbligo

Lo Spoke 2 invita, entro i 10 (dieci) giorni successivi alla pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, il Capofila in caso di proposte in collaborazione o i singoli Beneficiari a cui è stato concesso il contributo, a fornire:

- dichiarazioni antiriciclaggio;
- nel caso di domande congiunte, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;
- i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti Beneficiari ai sensi dell'art. 22, par. 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241;

Verranno inoltre svolti, da parte dello Spoke 2, i necessari controlli previsti dal D. Lgs. 159/2011 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e dalle disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e verrà acquisito il DURC dei Soggetti Beneficiari.

Lo Spoke 2 entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, salvo impedimenti derivanti dalla applicazione della Disciplina Antimafia, mette a disposizione dei Beneficiari il Contratto d'Obbligo, redatto in conformità allo schema allegato al presente Avviso e pubblicato sul sito istituzionale di UNISS (<https://www.uniss.it>), che il Legale Rappresentante del Beneficiario, ovvero, nel caso di proposte congiunte, del Soggetto Capofila che agisce - in qualità di mandatario - in nome e per conto dei partecipanti all'associazione di aziende (cfr. par. 2.1 lettera b) del presente Avviso), deve sottoscrivere con Firma Digitale, ovvero in modalità autografa, e trasmettere entro i 5 (cinque) giorni successivi.

Formano parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e del Contratto d'Obbligo le attività definite con le modalità di cui al par. 5.1 del presente Avviso, e gli allegati ivi previsti.

Qualora la documentazione necessaria a perfezionare la concessione non sia fornita, si verifichi l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina, o il Contratto d'Obbligo non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, lo Spoke 2 provvede a revocare il contributo concesso come stabilito al par. 6.5 dell'Avviso, assegnando le risorse finanziarie così liberate in ordine di graduatoria delle domande di agevolazione idonee.

6. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

6.1 Obblighi dei Beneficiari

I Beneficiari, sia in forma singola che associata, dei contributi concessi ai sensi del presente Avviso devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a. avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le stesse nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il Decreto Direttoriale del 23 giugno 2022, prot. MUR n. 1056, e provvedere all'indicazione della data di avvio della fase operativa;
- b. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in

particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento (UE) 2021/241;

- d. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- e. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta ammessa al finanziamento sul PNRR;
- f. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- g. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR ("AtWork") i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività secondo quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta dal Ministero;
- h. produrre la documentazione attestante le attività svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, se previste dalla domanda di agevolazione approvata, attraverso la predisposizione di una Relazione Finale, garantendo al contempo l'inserimento delle spese sulla piattaforma AtWork.
- i. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione, da parte dell'HUB, del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ponendo particolare attenzione a raccogliere anche i dati utili al monitoraggio degli indicatori comuni associati alla misura, ossia il numero di imprese Beneficiarie di un sostegno: piccole e micro (indicatore comune C9.G), medie (indicatore comune C9.M) e grandi (indicatore comune C9.S), evidenziandone gli elementi essenziali, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, dell'HUB, dello Spoke 2, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- j. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke 2 secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione e successive integrazioni, così come pubblicato sul sito del MUR (FAQ) relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- k. conservare la documentazione in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

- l. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti, tra cui i soggetti che ricevono i finanziamenti attraverso i bandi a cascata;
- m. rispettare l'obbligo di indicazione di CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla domanda ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso;
- n. garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto della domanda di finanziamento e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- o. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative alle attività siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- p. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti "*Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2*", pubblicate dal MUR (attualmente versione 1.0 del 10 ottobre 2022) e dalle FAQ interpretative;
- q. a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti;
- r. a tracciare adeguatamente l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e a darne evidenza analitica attraverso un sistema di contabilità separata;
- s. assicurare che le spese non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- t. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- u. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- v. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke 2 o dall'Hub;
- w. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione delle attività, il rispetto del principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH) a norma dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere in relazione agli artt. 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- x. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è

finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione della proposta, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e precisato al par. 6.7 del presente Avviso;

- y. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- z. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nella domanda di finanziamento, relazionando allo Spoke 2 sugli stessi;
- aa. notificare tempestivamente allo Spoke 2, affinché lo stesso lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sulle attività ammesse a finanziamento;
- bb. comprovare - entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione delle attività - la realizzazione delle stesse, fornendo allo Spoke 2 una relazione tecnica finale;
- cc. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

Le attività decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo che regola i rapporti tra Beneficiari e la durata non potrà eccedere il termine del progetto e.INS, codice identificativo ECS00000038, CUP J83C21000320007.

6.2 Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

Modalità di erogazione:

L'erogazione dell'aiuto è effettuata secondo la seguente modalità:

- a) **Con anticipazione:** il Beneficiario può richiedere una quota sino al 20% del totale dell'importo oggetto del finanziamento riconosciuto (alla singola impresa oppure all'ATI/ATS/associazione di imprese) che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348, che dovrà esser mantenuta per tutta la durata del finanziamento riconosciuto ovvero sino a conclusione delle previste attività di rendicontazione e controllo, come previsto dalle Indicazioni operative, prot. MUR n. 24150 del 1° dicembre 2023, aventi ad oggetto “*Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziate dalla Direzione generale della Ricerca*”. A seguito della rendicontazione delle spese, il Beneficiario, ovvero il Soggetto Capofila dell'ATI/ATS/associazione di imprese, presenta domande di pagamento semestrali che, sulla base degli esiti istruttori delle verifiche amministrative e tecniche condotte dallo Spoke 2 sui documenti progettuali presentati nel rispetto degli obiettivi della proposta approvata, verranno erogate fino al 90% dell'agevolazione concessa. Alla conclusione delle attività della proposta si procederà con il saldo dell'aiuto, pari al 10% dell'agevolazione concessa, a seguito della presentazione della domanda di pagamento finale, previa positiva verifica tecnica e amministrativa del progetto rendicontato da parte dello Spoke 2. Si evidenzia che la garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, deve avere una durata pari alla durata delle attività oggetto della proposta approvata, maggiorato di 6 (sei) mesi con la

possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di 3 (tre) volte. La fidejussione bancaria/polizza assicurativa sarà svincolata a conclusione del procedimento.

- b) Senza anticipazione: fatto salvo la trasmissione della dichiarazione di accettazione degli esiti istruttori, il Beneficiario, ovvero il Soggetto Capofila dell'ATI/ATS/associazione di imprese, a seguito della rendicontazione delle spese, presenta domande di pagamento semestrali che, sulla base degli esiti istruttori delle verifiche amministrative e tecniche condotte dallo Spoke 2 sui documenti progettuali presentati nel rispetto degli obiettivi della proposta approvata, verranno erogate fino al 90% dell'agevolazione concessa. Alla conclusione delle attività della proposta si procederà con il saldo dell'aiuto, pari al 10% dell'agevolazione concessa, a seguito della presentazione della domanda di pagamento finale, previa positiva verifica tecnica e amministrativa del progetto rendicontato da parte dello Spoke 2.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relativa documentazione.

Nel caso di ATI/ATS/associazione di imprese, la domanda di anticipazione o pagamento dell'aiuto deve essere presentata dal Soggetto Capofila, in nome e per conto dell'associazione di imprese. L'importo liquidato sarà erogato al Soggetto Capofila, che dovrà successivamente trasferirlo ai soggetti collaboranti sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dallo stesso. L'impresa capofila deve dare comunicazione allo Spoke 2 del trasferimento della quota di finanziamento a favore degli altri soggetti partecipanti all'associazione entro 15 (quindici) giorni dal pagamento dell'anticipazione e del saldo dell'importo erogato.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria, ovvero il Soggetto Capofila dell'ATI/ATS/associazione di imprese, deve:

- a) possedere i requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- b) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;
- c) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- d) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate;
- e) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
- f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012).

Lo Spoke 2 provvede alla verifica tecnica e amministrativa dell'intervento rendicontato, secondo le seguenti modalità:

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa verte nell'accertamento della validità e della completezza della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Lo Spoke 2, al fine di erogare le agevolazioni concesse, provvede all'acquisizione della Dichiarazione antimafia e del DURC di tutti i Beneficiari, sia in forma singola che aggregata.

Verifica tecnica

La verifica tecnica, affidata ad un esperto scientifico, consiste nell'accertamento della realizzazione dell'intervento e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi così come risultano nella proposta approvata. Qualora l'intervento sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti dell'intervento approvato.

Al termine della verifica tecnica e amministrativa, lo Spoke 2 procede con la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.

Modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati:

Il Beneficiario assegnatario, ovvero il Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, sottomete le spese effettivamente sostenute entro la data di riferimento dello Stato Avanzamento Lavori ("S.A.L.") ed entro la data di completamento delle attività, correttamente rendicontate secondo quanto previsto dalla Linee Guida di Rendicontazione del MUR.

Il Beneficiario assegnatario, nella fase di attuazione delle attività di propria responsabilità, risponde a obblighi specifici in tema di:

- a. controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b. rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c. adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- d. rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di Opzioni di Semplificazione dei Costi ("OCS").

Il Beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare mensilmente, ovvero ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke 2, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'HUB con:

- a) documentazione attestante le attività svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nell'intervento approvato;
- b) documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;
- d) relazione tecnica di avanzamento lavori del servizio con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati raggiunti nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

I documenti giustificativi di spesa e, in generale, tutti gli atti amministrativo-contabili, devono recare in modo indelebile la dicitura "*Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - PNRR, MAC211.5*" e nei documenti giustificativi di pagamento dovrà essere indicato il CUP, laddove previsto dalla normativa applicabile.

A partire dalla data del provvedimento di concessione e fino alla data di fine lavori, periodicamente, su indicazione dello Spoke 2, i Soggetti Beneficiari, per il tramite del Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, sono tenuti all'invio a quest'ultimo di una relazione sull'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento. Tale relazione descrive lo stato dell'arte della progettazione e contiene l'avanzamento del piano tecnico-economico per la realizzazione delle attività, dei cronoprogrammi attuativi e finanziari, rispetto a quanto approvato in prima istanza.

Ai fini della rendicontazione finale l'impresa Beneficiaria, o il Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, deve allegare alla Domanda di pagamento dell'aiuto i seguenti documenti secondo i modelli indicati dallo Spoke 2:

- Relazione finale e allegati tecnici riguardanti i risultati delle attività ammesse a finanziamento;
- Prospetti di rendicontazione;
- Fascicolo documentazione spese.

La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data stabilita per il completamento delle attività ammesse a finanziamento e, in ogni caso, non oltre il 30 novembre 2025.

Lo Spoke 2 procederà alle verifiche di regolarità, congruenza e completezza dei documenti di rendicontazione prodotti e registrati dai Beneficiari ai fini delle conseguenti erogazioni delle quote di contributo.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'art. 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

6.3 Proroghe e variazioni

L'intervento approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Le eventuali variazioni e la rimodulazione delle spese devono essere comunicate allo Spoke 2 per la preventiva autorizzazione. Sono considerate ammissibili le rimodulazioni che non alterino la coerenza dell'intervento ammesso.

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione della proposta può essere concessa una proroga, compatibile con tempi di realizzazione del PNRR, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria/polizza assicurativa eventualmente prestata. L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare allo Spoke 2 una richiesta debitamente motivata.

6.4 Rinuncia

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke 2 a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione delle attività ammesse a finanziamento in collaborazione è presentata dal Soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera agevolazione concessa.

Qualora la rinuncia provenga da un soggetto partecipante all'associazione di imprese può non determinare il decadimento dell'intera agevolazione concessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke 2 per il tramite del Soggetto Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke 2.

6.5 Meccanismi sanzionatori

Allo Spoke 2 è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dalle presenti disposizioni, del provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato in caso di rinuncia dell'impresa Beneficiaria, qualora si accerti che gli aiuti siano stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti e ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire allo Spoke 2 le somme da quest'ultimo erogate maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea e vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà dello Spoke 2, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili all'impresa beneficiaria, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'impresa beneficiaria.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24, commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione, sia in forma singola che congiunta, potrà essere revocato, integralmente o in misura parziale, dallo Spoke 2 che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso e mantenimento dei requisiti formali di accesso;
- II. il Beneficiario non dimostri il possesso di una sede operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
- III. l'impresa beneficiaria non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo all'impresa beneficiaria dalle disposizioni di attuazione, dal disciplinare o atto d'impegno;

- V. l'impresa beneficiaria non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili all'impresa beneficiaria;
- VI. mancata realizzazione dell'intervento entro la data di completamento;
- VII. l'intervento realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo della proposta ammessa a sovvenzione, ovvero sia accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- VIII. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
- IX. qualora entro 3 (tre) anni a far data dall'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di sovvenzione al di fuori del territorio della Regione Sardegna;
- X. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
- XI. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel disciplinare o nell'avviso pubblico.

La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, sia in forma singola che congiunta, successiva alla concessione dell'aiuto non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

6.6 Conservazione della documentazione

Tutti i Beneficiari, sia in forma singola che congiunta, dei contributi previsti dall'Avviso sono obbligati a garantire la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione delle attività³, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il Beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario.

³Le attività si intendono chiuse alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto Beneficiario, sia in forma singola che congiunta.

6.7 Informazione, comunicazione e visibilità

Il Beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro con riferimento a ciascuna attività finanziata dal presente Avviso, anche in corso di realizzazione, che lo stesso è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'Ecosistema di innovazione "e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia", identificato con codice ECS00000038, ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*"), riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione della proposta e del Programma e.INS in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

7. DISPOSIZIONI VARIE

7.1 Responsabilità del Procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è UNISS in qualità di coordinatore dello Spoke 2 dell'Ecosistema dell'Innovazione e.INS.

In particolare, il responsabile incaricato del procedimento è la Dott.ssa Anna Paola Sanna.

7.2 Trattamento dei Dati

Tutti i dati personali di cui UNISS verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, per le finalità previste dal presente Avviso per l'espletamento dell'intera procedura e per garantire la normale prosecuzione delle attività e per eventuali adempimenti legati ad obblighi di Legge. I dati forniti vengono raccolti mediante l'acquisizione di autocertificazioni all'atto della presentazione della domanda.

Con la partecipazione alla presente procedura il consenso al trattamento dei dati si intende rilasciato per l'adempimento di obblighi insiti nelle disposizioni previste dal suddetto Avviso. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di erogazione del relativo servizio richiesto. Si rinvia al Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Sassari (Spoke 02), di cui il Rettore Prof. Gavino Mariotti è il Rappresentante Legale. La presente Informativa viene resa per il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura bando a cascata dell'Ecosistema dell'Innovazione e.INS Spoke 02

L'ateneo ha provveduto a designare il Responsabile della protezione dati (Data Protection Officer) il Dott. P. Leoni, quale persona fisica con funzioni informative, di consulenza e sorveglianza relativamente all'applicazione del GDPR, nonché di cooperazione e punto di contatto con l'Autorità di Controllo (Garante della Privacy), i cui dati di contatto sono:

PEC: protocollo@pec.uniss.it

Email ordinaria: dpo@uniss.it

UNISS, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessaria per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

7.3 Modifiche all'Avviso

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dello Spoke 2 – UNISS nella pagina dedicata all'Avviso.

7.4 Riferimenti e Allegati

L'Avviso e tutti gli allegati che ne formano parte integrante, così come i documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale di UNISS nella pagina dedicata all'Avviso.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e le modalità di presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi al seguente indirizzo mail: amminspoke2@uniss.it.

7.5 Disposizioni finali e Rinvio

In osservanza a quanto disposto all'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica che il procedimento è avviato, in riferimento ad ogni singola domanda, al momento della ricezione della stessa.

Al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, possono essere pubblicate nelle FAQ relative al bando nella pagina dedicata del sito istituzionale di UNISS (<https://www.uniss.it/it/notizie/bandi-cascata-pnrr>).

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

- 1. Allegato 1 - Domanda di finanziamento;**
- 2. Allegato 2 - Formulario proposta;**
- 3. Allegato 3 - Piano dei costi;**
- 4. Allegato 4 - Dichiarazione requisiti di ammissibilità**
- 5. Allegato 5 - Affidabilità economico finanziaria;**
- 6. Allegato 6 - Dichiarazione PMI;**
- 7. Allegato 7 - DNSH;**
- 8. Allegato 8 - Requisiti etici;**
- 9. Allegato 9 - Rispetto Principi PNRR;**
- 10. Allegato 10 - Delega a presentare domanda;**
- 11. Allegato 11 - Dichiarazione costituzione ATI/ATS;**
- 12. Allegato 12 - Contratto d'obbligo;**
- 13. Allegato 13 - Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese;**
- 14. Allegato 14 - Definizioni;**
- 15. Allegato 15 - Ulteriori Riferimenti Normativi;**
- 16. Allegato 16 - Informativa trattamento dati.**